

La Camera sa che vi sono tre proposizioni: quella del deputato Lanza, l'altra del deputato Iosti, e la terza del deputato Mellana; a quale di queste tre proposizioni si vorrebbe dare la preferenza?

**LANZA.** Pare che la proposizione del deputato Iosti debba avere la preferenza, perchè sospensiva.

**IL PRESIDENTE.** Allora se la Camera crede dover dare la preferenza a questa, la rileggerò. (*Legge*)

*Voci.* La divisione!

**IL PRESIDENTE.** La proposizione essendo complessa, la dividerò. La prima parte di essa è che la Camera si dichiari in permanenza.

Se nessuno chiede la parola su questa prima parte...

**TECCHIO.** Domando la parola.

**IL PRESIDENTE.** La parola è al deputato Tecchio.

**TECCHIO.** Ho domandato la parola per dichiarare il mio voto. Io intendo approvare e questa prima parte e le altre due della proposizione Iosti, ma intendo di approvarle non come sospensive, come le ha indicate il deputato Lanza, ma bensì in modo che, ad onta che egli ed altri abbiano approvato questa proposizione, debbano poi essere poste ai voti le altre due proposizioni che sono egualmente buone, l'una del deputato Lanza, l'altra del deputato Mellana; e se così non la intendesse, rigetterei la proposizione Iosti.

**LANZA.** Io aveva preso la parola l'altra volta per parlare in favore della preferenza da darsi alla proposizione Iosti, perchè parvemi che per la natura sua le competesse, e non perchè credessi che le altre proposizioni si dovessero mettere a parte, e non deliberarle, mentre anzi credo che la mia, come quella del deputato Mellana, si debbano egualmente mettere quindi ai voti.

**IOSTI.** Io ho già dichiarato che approvava perfettamente la proposta degli altri. La mia non pregiudica punto la loro; è in certo qual modo una proposizione di forma, una proposizione di metodo: talchè le proposizioni Lanza e Mellana possono venire in seguito, sia che accettisi, sia che respingasi la mia. Solo mi sembra bene il dare la preferenza alla mia, perchè in questo modo vengono rispettate tutte le pratiche costituzionali.

**MELLANA.** Io non voto in favore della proposizione dell'onorevole deputato Iosti, poichè, mentre si vuole tacciare altri di incostituzionalità, saremmo noi stessi incostituzionali dichiarando la Camera in permanenza, giacchè noi non potremmo togliere al Ministero la facoltà di scioglierla o di prorogarla.

Mi oppongo per un'altra ragione alla proposta del deputato Iosti, avvegnachè, essendo essa sospensiva, si potrebbero nel frattempo sciogliere le Camere, e quindi si renderebbe inutile la mia proposizione.

**IL PRESIDENTE.** La proposta del deputato Iosti contiene tre parti; ora io comincerò a mettere ai voti la prima parte, nella quale si chiede che la Camera si dichiari in permanenza.

Debbo però annunziare alla Camera che si è aggiunta un'altra proposta del deputato Ravina, la quale è così concepita:

« Se il Ministero permetterà l'introduzione di forze austriache nella cittadella d'Alessandria prima che il così detto armistizio sia approvato dal Parlamento, ciò sarà riputato delitto d'alto tradimento. »

La priorità essendo accordata alla proposta del deputato Iosti, invito la Camera a votare sulla prima parte della medesima.

**MICHELINI A.** Chiedo lo scrutinio segreto. (*Rumori*)

*Molte voci.* Ai voti! ai voti!

**IL PRESIDENTE.** Avendo il deputato Michelini Alessandro chiesto lo scrutinio segreto, io non posso trasandare questa sua domanda; chiederò dunque alla Camera se questa proposta è appoggiata.

(Nessuno si alza.) (*Applausi dalle gallerie*)

**IL PRESIDENTE.** Metterò dunque ai voti la prima parte della proposta del deputato Iosti, che dice: *la Camera si dichiara in permanenza*; chi intende di adottarla, favorisca di alzarsi.

(La Camera si dichiara in permanenza. — *Applausi vivissimi dalle gallerie*)

**IL PRESIDENTE.** Metto ai voti la seconda parte della proposta, così concepita:

« Che il Ministero si procuri tutte quelle spiegazioni e notizie relative alla nostra posizione, nel pretto termine necessario all'uopo. »

**PINELLI, ministro degli interni.** Domando la parola per dire che il Ministero non ricusa, che anzi ha già detto che egli era dispostissimo a fare ciò di che in questa parte della proposta è richiesto; laonde mi pare sia nemmeno il caso di votarla...

*Voci.* Ai voti! ai voti!

**TECCHIO.** Mi sembra che, dopo la dichiarazione del ministro dell'interno, la Camera non debba far altro se non che prender atto di questa dichiarazione. È inutile la votazione, mi pare.

**IL PRESIDENTE.** Io credeva che la votazione potesse ancora essere utile; ma, stante l'osservazione fatta dal deputato Tecchio, mi pare che questa parte della proposta possa essere interpretata come supponeva...

**TECCHIO.** Io anzi aveva detto, e lo ripeto, che non credo che si possa accettare senza trattare delle due proposte Lanza e Mellana; ma, dal momento che il ministro dell'interno ha dichiarato che si teneva per impegnato ad assumere nel più breve termine le informazioni che la Camera desidera, sembrami basti il prendere atto senza più di tale dichiarazione.

**IOSTI.** L'impegno che si impone al Ministero di procurarsi tutte le notizie con istafette straordinarie nel più breve tempo possibile non esclude l'altra determinazione che la Camera possa prendere. Non c'è niente nella mia proposizione che ne alteri qualunque altra.

**IL PRESIDENTE.** Sembra che la Camera non creda necessario di votare su questa seconda parte; io passo dunque alla terza.

**LANZA.** Si tratta di una proposizione sulla quale Ministero e Camera sono d'accordo. Non si fa, come diceva benissimo il deputato Tecchio, che inserire nel processo verbale l'adesione del Ministero, che equivale alla votazione alla quale senza ciò saremmo proceduti.

**IL PRESIDENTE.** Io domanderò alla Camera se crede che la dichiarazione fatta dal ministro dell'interno possa dispensare dalla votazione.

(La Camera decide che quella dichiarazione è sufficiente.)

Passo dunque alla terza parte; essa dice che « La Camera invii al Re una deputazione per esprimergli il pensiero della Camera ed intendere dalla sua bocca le sue intenzioni regali. »

**MONTEZEMOLO.** Il pensiero della Camera, a mio credere, non risulta a sufficienza dalla discussione che ebbe fin qui luogo; fu espresso il pensiero di varii individui, ma il pensiero complessivo può solo risultare da una deliberazione alla quale fin qui non si venne; laonde per mia parte crederei migliore il definire quale sia questo pensiero che si vuole spiegare al Re.